



Verso il PROGRAMMA DI AZIONE - GIUGNO 2020

SCHEDA per la PROPOSTA di AZIONI

Quali obiettivi rispecchia l'azione proposta?

Inserisci P se prioritario; X se collaterale (si possono indicare più obiettivi).

	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	P/X
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino (anche in adattamento ai cambiamenti climatici)	favorire il riuso delle acque	P
		valorizzare i sistemi di accumulo esistenti	
		favorire la raccolta delle acque meteoriche	
		ridurre le perdite nelle reti idropotabili	
		ridurre i consumi idrici nei comparti agricolo, industriale e civile	
		favorire l'incremento dell'autosufficienza idrica dell'isola d'Elba	
		favorire il ravvenamento naturale e controllato delle falde	
		rafforzare il controllo sugli usi delle risorse idriche	
		Migliorare le conoscenze sull'idrologia superficiale e sotterranea della val di Cornia e sull'intrusione del cuneo salino	
		Dotare gli enti tecnici delle competenze e delle tecnologie atte ad effettuare valutazioni robuste sulla disponibilità della risorsa idrica	
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura soprattutto dove incidono in maniera significativa sulla qualità delle acque	
		contrastare l'ingressione del cuneo salino	P
		rafforzare il controllo sugli scarichi e su utilizzo prodotti chimici	
		Favorire il trattamento terziario dei reflui	
migliorare il monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici			
attivare interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientali anche superiori ai limiti previsti dalla norma		X	
Valorizzare le risorse idriche	Approfondire la conoscenza dell'origine e dell'andamento delle concentrazioni di Boro e Arsenico nelle acque sotterranee		
	prevenire l'intasamento del letto fluviale combattendo erosione del suolo e incrementando la sostenibilità ambientale delle aree di escavazione prossime al fiume		
Gestione del Rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo	
		manutenere le opere idrauliche e di bonifica esistenti nel rispetto della sostenibilità ambientale ed ove possibile prevedere interventi integrati	
		coordinare i sistemi locali di protezione civile	
		rafforzare il controllo dell'uso delle aree di pertinenza fluviale	
		migliorare il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche/di bonifica	
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti, anche nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici	incrementare gli spazi di laminazione per le acque di piena	
		gestire in modo integrato vegetazione e sedimenti fluviali	
		individuare interventi integrati per la riduzione del rischio e la tutela della qualità delle acque	
		migliorare la funzione di presidio idrogeologico del sistema rurale in ambito montano	
		migliorare i sistemi di drenaggio urbano	
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	promuovere l'uso consapevole dell'acqua	X
		promuovere la gestione integrata della vegetazione fluviale	
		creare percorsi di formazione e aggiornamento per tecnici di enti pubblici e professionisti	X
		favorire la percezione informata della pericolosità idraulica	
		promuovere il consumo responsabile di prodotti agricoli (filieri corte e prodotti biologici) in modo da supportare il passaggio all'agricoltura locale biologica	
		promuovere iniziative di conoscenza diffusa (anche degli interventi) in ambito fluviale e visite in campo degli ambienti fluviali	
		favorire l'educazione ambientale e le collaborazioni con le istituzioni scolastiche ad ogni livello	
		promuovere il rispetto delle regole e le forme di cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze, rispetto vegetazione, adozione corsi d'acqua, ecc..)	
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale e naturalistico e la mobilità leggera	promuovere la messa in rete degli attori territoriali (Comuni e associazioni)	
		integrare il sistema dei percorsi (sentieristica, ippovie, piste ciclabili) collinari e costieri con il reticolo idraulico, migliorare il sistema di comunicazione e di promozione, mettere in rete la fruizione	
		promuovere anche in chiave ecoturistica il patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico connesso ai corsi d'acqua	
		promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia	
		Promuovere il ruolo di trasporto di sedimenti del Fiume Cornia finalizzato al contenimento dell'erosione costiera	
Gestione delle specie aliene ed infestanti			
Promuovere la conservazione delle zone umide			

Nome e Cognome	Luca SBRILLI / Alessandro DANESI
Ente/Associazione rappresentata	ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA
Partendo dagli obiettivi individuati nel Quadro Strategico condiviso a febbraio 2020, indicare le azioni che si ritengono essenziali per il loro raggiungimento:	
AZIONE:	RICARICA ARTIFICIALE DELLA FALDA PROFONDA IN PROSSIMITA DELLA COSTA (ex CAMPO POZZI Campo all'Olmo)
SPIEGAZIONE DETTAGLIATA: Il campo pozzi denominato Campo all'Olmo nella zona a sud di Populonia Stazione, risulta non più produttivo. Come si evince dall'aggiornamento delle carte delle piezometriche rilevabili dal Quadro Conoscitivo del Contratto di Fiume elaborato dalla Scuola Superiore S'Anna di Pisa in questa zona i valori sono tendenzialmente negativi ma soprattutto si rileva che questa zona è interessata dal fenomeno dell'ingressione marina come si evince dalle carte relative alla conducibilità e dei cloruri. Questo nuovo assetto idrogeologico determina un elemento di vulnerabilità della falda a monte della pianura alluvionale dove sono presenti i pozzi ad uso idropotabile e del comparto agricolo della zona di Venturina, all'interno dei quali si registra un incremento della concentrazione dei cloruri. Risulta necessario ripristinare una barriera idrogeologica attraverso la reiniezione di acque dolci all'interno dei pozzi non più produttivi presenti nella vicinanza della costa.	
COME:	
ATTIVITA' 1: Predisporre uno studio di fattibilità idrogeologica inerente la reiniezione delle acque dolci, mediante l'immissione di acque superficiali in eccesso o in alternative acque di riciclo opportunamente depurate, nella falde prossime alla costa.	
ATTIVITA' 2: Implementazione del modello idrogeologico locale della Scuola Sup. Sant'Anna di Pisa per valutare i quantitativi necessari di acqua da reimmettere in falda al fine di avere effetti positivi con più scenari nella falda sotterranea a monte	
CHI:	
Quali altri soggetti sono necessari per portare avanti questa azione:	
1) Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa 2) Genio Civile 3) ASA SpA	4) Scuola Sant'Anna di Pisa 5) Comune di Piombino 6) Professionisti
Cosa è stato fatto sino ad ora in questa direzione? Indicare studi, azioni, progetti realizzati od in corso di realizzazione	
Note aggiuntive	